

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Numero 00 - 7 Settembre 2024

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi
Di Cicco Pucci Pietro
Spoleto dal 1950

Via Visso, 10
0743 49177

Apertura Nuovo Punto Vendita
Via Marconi, 336, 338, 340

trove la manifestazione. Il fatto è che, sulla srl con il vestito da associazione dilettantistica, non esiste nessun controllo pubblico, nonostante venga usato gratuitamente un bene demaniale. Ma, soprattutto, nonostante benefici di contributi pubblici. Una domanda sorge spontanea: la partecipazione ai bandi europei, oltre a giustificare cinque anni consecutivi di organizzazione dell'evento, può dare una immunità così vasta alla creatura di Ministrini? Come scrisse Cartesio: "Il dubbio è alla base della vera conoscenza".



TARTUFI

"Dal 1852 ambasciatori del gusto italiano nel mondo"

SS. Valnerina Km. 31+300 - Sant'Anatolia di Narco
Perugia - Umbria - Italia

L'EDITORIALE

Quando il giocattolo fa gola, il padrone può portarselo via

di Renzo Berti



Tutti ad incensare, anche con merito, gli organizzatori della SpoletoNordia in MTB. Ma pochissimi sanno che la kermesse cicloturistica, la quale ha tagliato le undici edizioni, dal 2020 è di proprietà di una srl denominata S.S.D. "La SpoletoNordia srl". Sì, proprio così: una società commerciale a responsabilità limitata con 10 mila euro di capitale versato, di cui il 53,85 per cento è saldamente nelle mani di Luca Ministrini, presidente ed ideatore della "bicilonga" sul tracciato della vecchia ferrovia, mentre le restanti quote sono divise equamente tra 11 soci. Sicuramente non lo sapranno anche quelle decine di volontari, che si sono immolati con 36 gradi lungo il percorso per oltre 12 ore. "Rob de matt!", direbbe mamma Tonina.

Insomma, Ministrini, soprannominato il Marchese Del Grillo, si è garantito una solida catena di controllo affidando la gestione amministrativa della "della sua creatura" al commercialista Paolo Burini. Una società legata da vincoli familistici: basti pensare che la consorte del commercialista è cugina di quella del presidente. Nessun dubbio che per Ministrini & C. la SpoletoNordia sia diventata un ricco business, tra sponsors prestigiosi (in primis Pietro Coricelli) ed Edison, contributi pubblici ed i proventi derivanti dai circa 2500 iscritti. Forse è il caso di mettere in conto che il Bernie Ecclestone spoletino della Mtb un mattino si alzi e decida di trasferire al-

Il segreto dello Spoleto è aver ritrovato la felicità perduta La Ducato continua nella "rivoluzione" verde

(Re.Ber.) - Questo Spoleto è felice. La squadra messa in campo da Alessandro Cavalli sembra già fluida e semplice, robusta e animata senza disordine. Le impressioni che danno le squadre organizzate, pensate ed esercitate bene. Ma è più importante sentirne la felicità che vale un gol in Coppa contro il Foligno. Dunque fondamentale. D'altra parte, l'aria si sta saturando di un'altra polemica: il valore superiore dell'organico (l'ultimo arrivato è il centrale Flavio Currieri, 2003, ex Cannara) rispetto alla gran parte delle avversarie. Lo Spoleto ha deciso di spezzare quest'inerzia affidandosi ad un allenatore nuovo che mette in campo idee e cultura del lavoro. Cosa, questa, che mancava ai suoi. Domenica, contro il Sangemini, si vedrà

qualcosa di più e meglio.

Qui Ducato - L'idea è figlia di una convinzione, non solo di una esigenza. La Ducato punta anche quest'anno sui giovani perché crede nello sviluppo del talento attraverso un percorso di crescita. Ma in casa del vice presidente vicario, Filippo Ferroni le scelte non potrebbero essere orientate diversamente. Non fosse altro perché la società di San Giacomo ha la "cantera" più vasta del territorio. Far crescere i giovani, ma circondandoli di uno "zoccolo duro" di esperienza, sagacia e qualità tecniche: Lucidi, Cuna, Gramaccioni, Ammenti e Balzamo sono dei veterani della Promozione. In questo il "cavallo di ritorno" Matteo Di Tanna, che tornerà a sedere in panchina a Campitello, è un maestro.

Le Ciance de Maccaretta

A lu Pronto Soccorso spulitino ci sta un dottorin un po' spocchiositu, che c'ha l'occhi belli proprio come... A li pazienti ardi e biondi, pe faje un dispettu, se lu collare riggidu devono da portare, je ce scrive: morbido per riposare. Cuci quilli poracci, che

spersono de pijà du sordi dall'assicurazione, se la pijono in quillu postu co tantu de segnalazione!

Gnente a confronto a quillu c'ha dovutu penà un poracciu che pe li duluri camminaa a bracalaciu. Vistu che non putia urinà, stu medicu lu catetere ja fattu 'nfilà. Ma siccome je facia troppu male, a richiesta je l'ha levatu co lu tempu che ce mette

u prete a toje dall'ardare lu messale. Doppo esse scappatu, arriatu ju le Logge, lu marcapiatatu se turcia come San Giovanni Battista tarantolatu. Lu stissu nome de lu spedale dove l'ha portatu la moje alla velocità de Leclerc in pista. E furtuna Barillaro che j'ha fattu un gran servizziu sarvannolu dallu sicuru supplizziu!

Parola de Maccaretta

CAR OF THE WEEK

IL NOSTRO USATO GARANTITO

RENAULT CAPTUR
1.5 DCI 116CV INTENSE
AUTOMATIC
• ANNO 2020
• KM: 50.000



TUA DA
150 EURO MENSILI



FERRONI AUTO



www.ferroniauto.it



Tel. 0743 51236



Castel Ritaldi • Spoleto

Cazo Mazio, maestro di vita e di giornalismo ti saremo eternamente grati.

**AMARCORD
BIANCOROSSO**

Franco Pasquino, il goleador più amato degli anni d'oro del calcio spoletino.

di Mario Mariano

Chiunque lo vedeva giocare scommetteva su un suo futuro nel calcio professionistico.

Ma Franco Pasquino, calabrese di Paola, aveva troppi vincoli. La famiglia spingeva per gli studi e lui, pur assecondandola, era troppo impegnato a disciplinare l'agenda degli appuntamenti femminili. "Mi hanno sempre accostato al cantante Califano per la sua somiglianza, ma anche per la stessa simpatia per il gentil sesso - racconta Franco -. Voglio essere sincero fino in fondo: non ero io ad iniziare il corteggiamento, non mi sono mai mancate le attenzioni delle ragazze". Bomber fin dai campionati giovanili, cartellino di proprietà del Trani. Trasferitosi a Perugia a metà anni degli anni '60 per frequentare la facoltà di Economia e Commercio, Franco aveva trovato subito terreno favorevole nel calcio dilettantistico regionale. "Provai con Perugia e Foligno, ma dovevo conciliare gli allenamenti con lo studio. Accettai di andare a Deruta e nessuno si pentì, certo non Molinari, l'allenatore, ne tantomeno i tifosi. Rimasi tre anni prima di accettare la corte dello Spoleto, dove purtroppo non ebbi sempre la buona sorte dalla mia parte". Era di gran lunga l'elemento di spicco di quegli anni, capocannoniere con 25 reti a Deruta e con queste credenziali si presentò nella Città dei Due mondi. "Dicevo della



sfortuna che si stava accanendo su di me. Il primo anno rimasi fermo quattro mesi per i postumi di un incidente stradale. Ciò nonostante realizzai 17 goal e tutti dicevano che avrei meritato altri palcoscenici, ma io ero contento così: mi avevano raggiunto gli altri due fratelli, Marcello e Aldo che giocavano a Deruta".

Si illuminano i ricordi del calciatore play boy, solerte frequentatore dello struscio di Corso Vannucci. "Per diversi giorni i giornali scrivevano dello scontro tra Deruta e Spoleto, con Marcello destinato alla mia marcatura. Non so come sarebbe finita, ma l'attesa terminò quando in allenamento subii un brutto infortunio. Qualcuno magari pensò ad un incidente diplomatico, ma il destino ha voluto che i Pasquino non hanno mai giocato uno contro l'altro". Tre campionati con la maglia biancorossa, un crescendo rossiniano sotto la guida del compianto Blasoni, che aveva preso il posto del paraguaiano Arce, con un finale da ufficio inchieste." Arrivammo a pari merito nel campionato di serie D con il Viareggio. Allo "Stadio dei Pini", quello dove si giocava il Torneo giovanile più famoso d'Europa, a sorpresa il presidente Giulivi mi estromise dalla formazione. Lo Spoleto perse 2-1 e ricordo che i tifosi, proprio per la mia esclusione, contestarono sonoramente il presidente. Erano tutti dalla mia parte e chissà come sarebbe finita quella partita".

Nel Dna di famiglia doveva esserci qualcosa che univa Paola a Spoleto, perché i tre giovanotti indossarono per una stagione la stessa maglia. E poi Marcello, molti anni dopo avrebbe firmato una storica promozione. Ma questa è un'altra storia affascinante.

L'ex interista Colonnese testimonial dell'Open Day della Ducato femminile

(P.A.M.) - È stato "Ciccio" Colonnese il testimonial d'eccezione per l'appuntamento con l'Open Day della Ducato settore femminile. Un appuntamento diventato irrinunciabile nella programmazione della società gialloverde-blu. Le ragazze gialloverde blu hanno potuto esprimere le loro potenzialità sotto gli occhi di un grande ex calciatore di serie A (338 partite nei professionisti di cui 138 in serie A tra Cremonese, Roma, Napoli, Inter, Lazio e Siena), del presidente del settore femminile Luciano Gubbiotti e dei tecnici di ciascuna categoria, oltre ovviamente a quelli del presidente del settore maschile, Michele Zicavo. Ospiti di onore Chiara Coricelli, in rappresentanza del fresco main sponsor Pietro Coricelli spa, di cui è amministratore delegato e Valentina Roscini, Responsabile regionale del calcio femminile. Insomma, una bella giornata di sport e amicizia a cui hanno partecipato quindici nuove piccole calciatrici, sotto la supervisione di Colonnese, hanno fatto vedere le loro doti tecniche.



AETERNA
Onoranze Funebri
di Venanzi

VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI FUNERARI
ANDREA 335 5915944 ALBERTO 335 5820806



**Azienda
Farmacie
Comunali
Spoleto**

SERVIZI: Elettrocardiogramma, Holder Cardiaco, Holter Pressorio, Dermatologia, Vaccinazioni antinfluenzale, Pressione arteriosa, Glicemia, Emoglobina glicosilata, Colesterolo LDL HDL - Trigliceridi - Foratura auricolare CUP Tamponi rapidi

NOLEGGIO: Bilance per neonati, Tiralatte, Stampelle canadesi

Viale Martiri della Resistenza, 67/A - c/o Il Tigre - Tel. **0743 49804**
Via San Benedetto, 109 - Località San Venanzo - Tel. **0743 260403**
06049 **Spoleto** (Pg) **afcspoleto.it - info@afcspoleto.it**

Fare sport fa bene, ancora meglio se all'aria aperta

Con la bella stagione stare all'aria aperta fa sempre più piacere e cresce la voglia di riprendere quell'attività fisica che tutti noi sappiamo essere benefica per corpo e spirito. Praticare sport all'esterno offre diversi vantaggi per la salute, tra i quali una maggiore ossigenazione del sangue e un consumo maggiore di calorie. Per riuscire a praticarlo in tutta sicurezza è però importante adottare delle piccole precauzioni:

- innanzitutto, è bene optare per l'attività più adatta alla propria età e al proprio stato fisico e di salute, chiedendo consiglio al proprio medico;
- prima di iniziare è importante svolgere riscaldamento e stretching, in modo da trarre dall'attività fisica il massimo giovamento;
- rivolgersi a specialisti dello sport è sempre una buona idea soprattutto quando è la prima volta che ci si avvicina a una nuova disciplina. È bene inoltre, ricordare di reintegrare liquidi e sali minerali, soprattutto in caso di giornate calde o di sforzo fisico intenso.

PROMOZIONE
GIRONE B - 1 Giornata
8 Settembre 2024 - Ore 15.30

Campitello-Ducato	Nestor-A.M.C. '98
Cerqueto-Bevagna	S. Venanzo-Torgiano
Fanello-Clitunno	Spoleto-Sangemini
Guarda-Foligno	Todi-Petrignano

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile: Renzo Berti
Autorizzazione del Tribunale di Spoleto
22.09.2022 al numero 1/2022
Hanno collaborato: Paolo Augusto Menconi,
Schede: M.D.T.

Stampa: Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)

Edizione on line: www.duemondinews.com

Potete scriverci a: renzoberti@alice.it

Dedicato a mia figlia Eleonora